

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 531

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

1628

P. FIESCHI GIROLAMO

531

di Cremona. Professore in S. Spirito di Genova il 29 XI  
1590.

Appartenevano certamente alla sua famiglia Bernardino  
Fieschi, Celidonia Fieschi sua figlia, e Ottavia Fieschi,  
che beneficiarono la casa di S. Geroldo di Cremona ( P. Ta  
disi: Centone istorico di S. Geroldo di Cremona; pag. 135)

Nella sua vita religiosa fu applicato parte all'insegna-  
mento e parte alla cura delle anime. Dopo la professione  
fu mandato a studiare nel seminario Patriarcale di ~~Milano~~  
Venezia, dove fu ordinato sacerdote l'anno 1699. Indi  
fu traslocato nella parrocchia di S. Agostino di Trevis-  
so, dove stette dal 1600 al 1606, e dove fu parroco.  
Dopo la sosta di un anno nella nuova casa di Padova  
durante l'anno dell'interdetto 1606, fu mandato Preposi-

to a Treviso nel 1607, per anno. poi nel 1608 fu man-  
dato nella casa professa di S. Biaio di Roma.

L'anno 1609 fu deputato nel collegio di Nobili o Manso  
di Napoli, detto anche ' collegio somasco ', come vive-  
rettore e maestro.

Ma uno o due anni dopo lo troviamo maestro in S. Giustina  
di Sald; e dal 1613 nel collegio S. Agostino di Treviso.

Circa gli anni 20 fu assistente agli orfani nella Miseri-  
cordia di Brescia; del 1623 confessore nella parrocchia  
di Vicenza; del 1627 confessore nella parrocchia di S.  
Geroldo di Cremona.

Ivi morì poco dopo, o forse all'inizio della peste.

Sulla sua ultima malattia abbiamo la seguente dolorosa  
relazione:

Io - Una istituzione educativa somasca a Ferrara nel  
sec. XVI - Bologna 1975

(230 - 49)  
72-299-  
120

Giovanni - Don Carlo Trivulzio e la cultura milanese del-  
l'età sua - Milano 1927

223 - 8

Geod. passionista - Isola del  
219 - 90

81-7 Tex

Archivio Vaticano - pacco 12

In nomine Domini

Noi infrascritti per la presente facciamo indevitata fede come il  
P.D. Girolamo Fieschi sacerdot. professo della Relig' di Somasca in  
età di anni <sup>57</sup> ~~52~~ che sta per habitatione nel coll. di S. Geroldo di  
Cremona si trova da varie indispositioni corporali travagliato, e  
massime delli occhi havendo perso quasi in tutto la vista, sicché non  
solo é fatto totalmente inhabile a leggere lettera di qualsivoglia  
carattere, ma ne ancho può, senza haver chi lo conduca, uscir dal  
monasterio, nel quale per esser angusto cammina giorno et notte con  
la scorta solo della longa pratica di esso.

Dato in Cremona li 13 genajo 1628

In fede di che si sono sottoscritti Padri di detta Relig. habitan-  
ti nel d. o llogio

D. Desiderio Cornalba e fermo esser vero quanto é stato nella pre-  
sente esposyo

Io D. Angelo Franc. Parego viceprep. affermo come sopra

Io D. Carlo Forti uno dei Padri affermo come sopra

Io D. G.B. Vailato uno dei Padri ~~afferma~~ ho scritto e sottoscritto  
la presente et affermo quanto in essa si contiene

Gli antichi dicono che fu un 'buon' poeta latino. Non  
siamo riusciti a trovare nessuna sua opera. Solo un sag-  
gio della sua virtuosità poetica l'abbiamo in un epigram-  
ma gratulatorio premesso al libro Speculum animae del

Pantaleone Panvino edito a Treviso 1606:

Phoebes sub fronde latens mus monticus omni,

stemma tibi hoc, coeli fulmine tutus erit.

Gaude, labe tuus Stellae sub luce micantis,

candor, tu adversis tegmine tutus eris.

Bergamo 1965

238 - 23

3

Ponti:

Libretto delle Deputazioni.

Cartella personale

M. Tentorio: " Il collegio dei Nobili in Napoli "; in:

Riv. Ord. PP. Som. 1962, pag. 90

Santarelo Salvatore - La conversione dell'Immonda etc

metri e Imperiali Treviso al tempo della  
Lega di Gambraf - Venezia 1901

241 - 26

Nov. 1568  
(246 - 24)

[Faint, mostly illegible text on the right page, possibly bleed-through or very faded print]